

Foglio n.11 C.I.R.M.

In generale dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico.

Alle disponibilità esistenti al 31.12.1999 dovrà essere sottratto il disavanzo di lire 227.337.833 ed al risultato ottenuto occorre aggiungere i costi che non hanno avuto esborso di seguito elencati:

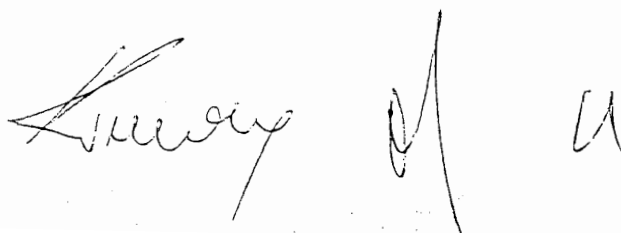
- Lire 30.952.436 per accantonamento TFR.
- Lire 188.517.594 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di lire 272.464.758 ($280.332.559 - 227.337.832 + 30.952.436 + 188.517.594$) è necessario aggiungere gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive lire 43.368.000, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le disponibilità a lire 229.096.758. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2000.

In particolare i crediti sono aumentati per lire 590.318 diminuendo le disponibilità.

Viceversa i maggior debiti per lire 4.133.744 le hanno aumentate.

Da ultimo devono essere aumentate le disponibilità per lo smobilizzo di fondi comuni di investimento per lire 206.189.422, sottratta l'uscita legata alla liquidazione del dott. Rizzo per lire 217.711.863 ed aggiunta la maggior disponibilità dovuta all'incremento di valore dei fondi per lire 11.062.855.



Foglio n.12 C.I.R.M.

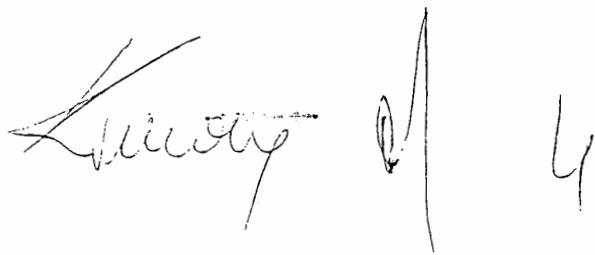
Riassumendo:

L.	229.096.758
-	590.318
+	4.133.744
-	217.711.863
+	206.189.442
+	11.062.855
	<u>232.180.618</u>

- come da bilancio 2000.

I proventi, ammontanti a complessive Lire 1.186.377.697, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (L. 1.140.000.000) che ha rappresentato il 96.09% dell'intera voce di bilancio che ha subito una diminuzione di Lire 32.285.722 rispetto all'anno 1999.

I costi di produzione, che hanno anch'essi subito una diminuzione di Lire 118.909.811 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da servizi (Lire 637.377.814), dal personale (lire 499.968.125), dagli ammortamenti (lire 188.517.596), da oneri diversi di gestione (lire 9.599.286) e da materie e merci (lire 41.385.723).

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signature appears to be 'L. L. L.' followed by a large 'M' and a '4'.

Foglio n. 13 C.I.R.M.

Situazione di cassa alla data del 26 giugno 2001

Il libro giornale chiuso alla suddetta data per verifica, espone i seguenti dati (All.2)

- fondo di cassa alla data del 01.01.2001 L. 226.727.526

- riscossione in conto competenza L. 1.629.675.787
(rev. Emesse fino al n. 57)

- riscossioni in conto residui L. 1.583.731

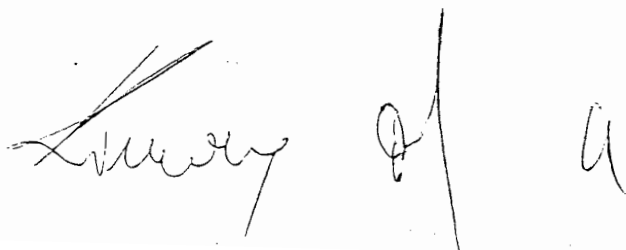
Totale delle Entrate L. 1.857.987.044

- pagamenti in conto competenze L. 782.481.554
(mandati emessi fino al n. 298)

- pagamenti in conto residui L. 21.415.898

Totale delle Spese L. 803.897.452

- Avanzo di cassa alla data del 26.06.2001 L. 1.054.089.592

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. M. G. A.'.

Foglio n. 14 C.I.R.M.

Non è stato possibile procedere al riscontro con l'estratto conto della banca cassiera B.N.L. in quanto la stessa, alla data del presente verbale, non ha provveduto a trasmettere le risultanze delle proprie scritture contabili.

Il Collegio pertanto richiede la trasmissione della situazione di cassa del predetto Istituto di Credito alla data del 26.06.2001 al fine di effettuare il predetto riscontro.

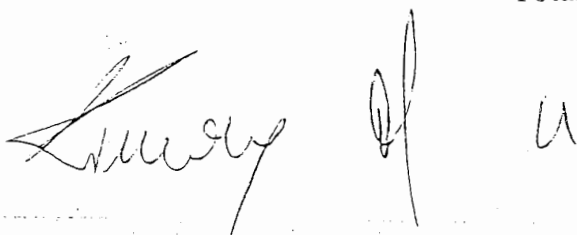
Registro Fondo di Anticipazione all'economio

Con mandato n. 8 del 04.01.2001 sono state anticipate L. 2.000.000.

Durante il periodo dal 01.01.2000 al 08.06.2001 risultano effettuate spese per complessive Lire 3.745.650 e pertanto il fondo iniziale e' stato reintegrato nello stesso periodo con n. 12 mandati portando l'Entrata complessiva a L. 5.745.650, dall'apposito registro risulta una giacenza di Lire 1.371.800

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta	n. 1	100.000	=	100.000
	n. 25	50.000	=	1.250.000
	n. 1	10.000	=	10.000
	n. 1	5.000	=	5000
	n. 6	1.000	=	<u>6000</u>
Totale carta moneta				1.371.000



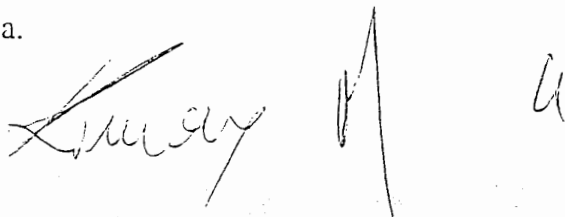
Foglio n. 15 C.I.R.M.

Monete	n. 3	200	=	600
	n. 1	100	=	100
	n. 2	50	=	<u>100</u>
Totale monete				800
TOTALE				1.371.800

Anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d'Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell'attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'L. M. G.' followed by a large 'M' and a smaller 'u'.

Foglio n. 16 C.I.R.M.

Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio pone in evidenza quanto segue:

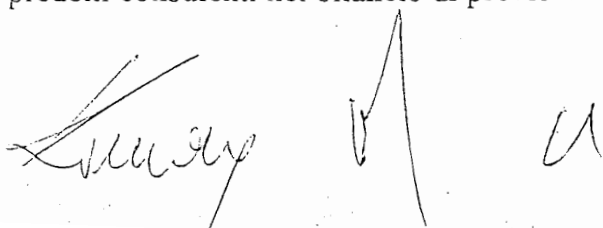
1) L'Ente non ha ancora provveduto a definire ed a trasmettere la pianta organica che specifichi, come richiesto da questo Collegio nelle sedute del 6 giugno e del 19 dicembre 2000, le professionalità ed i titoli di studio necessari per le mansioni previste per ciascun livello, il numero del personale inquadrato in ogni livello del nuovo contratto, le equiparazioni delle qualifiche applicate in sede di applicazione del nuovo contratto ed il contingente della forza organica.

Al riguardo si pone ancora una volta in evidenza che in mancanza di quanto sopra non è possibile verificare se il personale dipendente risulti sottorganico od in soprannumero e se alcuni passaggi di livello già attuati siano legittimi o meno.

2) La Fondazione non ha ancora provveduto a fornire, come richiesto dal Collegio dei Revisori nella seduta del 19-12-2000, la relazione sull'attività svolta dal Sig. Mollo e dal dott. Rizzo in seguito agli incarichi ricevuti dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 4 febbraio e 5 maggio 2000 (Sig. Mollo) nonché del 19 novembre 1999, 4 febbraio e 5 maggio 2000 (dott. Rizzo).

Tale richiesta nasceva dalla necessità di conoscere l'effettiva attività svolta dai predetti consulenti tenuto conto che il Collegio dei Revisori in più riprese non ha ritenuto economicamente vantaggiose le relative spese sostenute per i due incarichi in argomento per le motivazioni espresse nel verbale n. 12 del 19-12-2000 al quale si rimanda.

Quanto sopra ad oggi si rende ancora più necessario in quanto l'Ente, senza tenere in alcuna considerazione le osservazioni e le richieste più volte avanzate al riguardo da questo Collegio, ha provveduto a liquidare le intere competenze previste per i predetti consulenti nel bilancio di previsione dell'anno 2000.



Foglio n.17 C.I.R.M.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11-5-2001, ha provveduto a rinnovare i predetti incarichi, senza relazionare sull'attività svolta dai predetti consulenti e sui risultati dagli stessi ottenuti, prevedendo a carico degli stessi nuove competenze che non sempre necessitano del ricorso a personale esterno.

3) L'Ente non ha ancora informato il Collegio, come dallo stesso richiesto nella seduta del 19-12-2000, circa lo sviluppo dell'azione intrapresa con lo studio D'Angelo finalizzata al chiarimento instaurato con il predetto professionista.

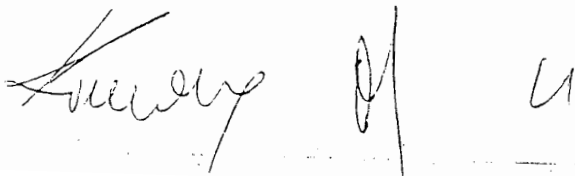
4) L'Ente non ha ancora provveduto a fornire le motivazioni tecniche ed amministrative, richieste da questo Consesso nelle sedute del 6 giugno e 19 dicembre 2000, relative all'acquisto della centrale telefonica effettuato dalla CIEDATEL Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo di £. 13.600.000.

5) Il Collegio rappresenta infine di non avere ricevuto, come richiesto nella seduta del 6-6-2000, la situazione relativa al numero delle richieste di manutenzione a qualunque titolo effettuate negli ultimi due anni (ora si rende necessario estendere l'indagine agli ultimi tre anni) ed il costo per singolo intervento in base alle tariffe professionali vigenti.

Tale richiesta si era resa necessaria al fine di valutare la convenienza dei contratti di manutenzione forfettari nei confronti degli interventi eseguiti su chiamata.

Non tenendo conto, anche in questo caso, delle richieste formulate da questo Collegio finalizzate all'accertamento della economicità della spesa, l'Ente ha continuato a stipulare nuovi contratti di assistenza (si cita ad esempio quello relativo all'impianto elettrico definito nell'anno 2000).

Alla luce di quanto suesposto il Collegio dei Revisori, dopo avere ancora una volta preso atto che il CIRM non tiene in alcun conto le indicazioni e le considerazioni formulate dallo stesso e nella maggior parte dei casi non fornisce i



Foglio n.18 C.I.R.M.

chiarimenti in più riprese richiesti, decide di intraprendere le necessarie iniziative che saranno definite e comunicate all'Ente in brevissimo tempo.

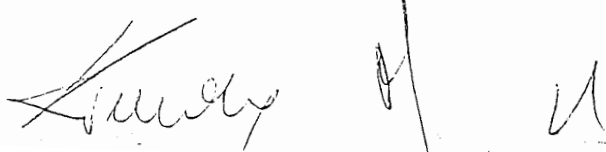
Il Collegio in chiusura di riunione esamina, a campione, la documentazione relativa ai lavori di sostituzione della canna fumaria della sede del CIRM.

Al riguardo il Collegio rappresenta quanto segue:

1) I motivi di estrema urgenza rilevati dal Presidente del CIRM nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2001, non sembrano sussistere. Infatti la relazione dell'Architetto Isabella Viola che evidenzia la necessità di sostituire la canna fumaria risale al 26.06.2000, la nota del Presidente della Fondazione con la quale si esprimeva la necessità di provvedere alla suddetta sostituzione entro il mese di settembre risale al 4.07.2000, la nota con la quale il summenzionato Arch. ha trasmesso il capitolato tecnico ed i nominativi di tre ditte risale al 15.07.00, in data 25.07.00 la Fondazione ha provveduto a richiedere i preventivi da presentarsi entro 30gg (24.08.00), il verbale di aggiudicazione della gara è stato stipulato il giorno 06.10.00, il relativo contratto è stato stipulato il 18.11.00, mentre i lavori sono stati ultimati e collaudati il 08.02.01. E' il caso porre in evidenza che agli atti non è stato rinvenuto il verbale di inizio lavori che, come previsto dal contratto d'appalto, doveva essere redatto entro 5gg dalla firma del contratto. Ciò non ha consentito di verificare se le opere sono state ultimate entro i 15gg lavorativi dall'inizio dei lavori previsti dal contratto; un eventuale ritardo avrebbe dovuto comportare l'applicazione della penale di £ 100.000 giornaliera prevista dal predetto atto negoziale.

Alla luce di quanto sopra il notevole lasso di tempo intercorso tra il sorgere dell'esigenza delle opere (giugno 2000) e l'ultimazione della stessa (febbraio 2001) fanno cadere i richiamati motivi d'urgenza, comportando la necessità di una scelta formale del contraente, che è stato invece individuato sulla semplice segnalazione dell'Architetto Viola.

La necessità di quanto sopra nasce anche dall'ammontare dei lavori eseguiti.

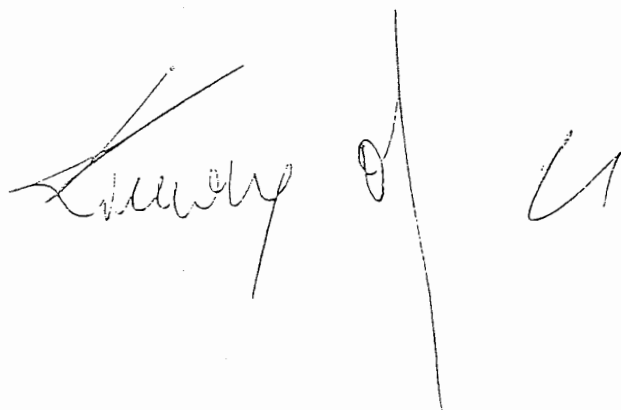


Foglio n.19 C.I.R.M.

2) Come evidenziato in precedenza, la lettera del 25.07.00 con la quale si richiedevano i tre preventivi fissava in 30gg il termine per la presentazione degli stessi. Dall'esame degli atti si è rilevato che le offerte sono invece pervenute il 04.09.00 (Impresa CIERRE Srl e Titocci Srl) e 16.09.00 (Impresa Proietti Luigi)

3) I motivi di urgenza rappresentati dal presidente per l'esecuzione dei lavori in argomento hanno comportato l'impossibilità di sottoporre gli stessi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a ratificarli nella seduta dell'11.05.01.

Al riguardo il Collegio osserva che la ratifica non può avvenire dopo circa un anno dall'insorgere della necessità dell'esecuzione dei lavori in argomento, tenuto anche conto che la stessa poteva avvenire già nella seduta del C.d.A del 01.12.00. Si rende necessario che la Fondazione provveda a ratificare spese concernenti lavori che presentino reali motivi di necessità ed urgenza in tempi molto più brevi che dovrebbero essere evidenziati, come di regola avviene, nello Statuto. In conclusione il Collegio segnala l'opportunità che qualunque spesa, diversa da quelle di funzionamento, venga preventivamente valutata dal C.d.A.

The block contains handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'Luigi'. To its right, there are two sets of initials or marks: a vertical line with a circle at the top, and a stylized 'L' or 'U'.

Foglio n. 20 C.I.R.M.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto suesposto, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2000 ritenendo che lo stesso rispecchi sostanzialmente la gestione del CIRM nell'Esercizio Finanziario 2000, e richiama l'attenzione dell'Ente sulle raccomandazioni innanzi formulate circa le modalità di redazione del Bilancio d'Esercizio.

La riunione ha termine alle ore 14.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

LIMONE dr. Vincenzo

ORLANDI dr. Vittorio

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2001

Per maggiore comprensibilità del bilancio rappresentato secondo la disciplina civilistica, ad esso si accompagna una relazione integrativa volta a meglio rappresentare significato e consistenza di alcune voci e ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Prima di procedere ad un rapido esame delle voci di bilancio appare doveroso sottolineare come codesta Fondazione abbia utilizzato l'euro come moneta contabile sin dal 1 gennaio 2001. Nel redigere il bilancio in questa valuta ci si è attenuti alle disposizioni racchiuse nella circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

In particolare nella esposizione dei valori ci si è attenuti al metodo raccomandato dalla Agenzia delle Entrate, ovvero quello di esporli mediante arrotondamento per eccesso se decimali pari o superiori a 50, altrimenti per difetto.

Le inevitabili differenze causate dagli arrotondamenti, sempre secondo la raccomandazione dalla Agenzia delle Entrate, sono state portate a riserva nel 2000 e ad altre attività nel 2001 per lo stato patrimoniale, tra gli oneri finanziari nel 2000 e i proventi finanziari nel 2001 per il conto economico.

Dopo questa doverosa premessa si può procedere alla breve analisi delle voci del bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti dal 1 gennaio 1998 sino al 31 dicembre 2001.

4 N.I., voce B del passivo) che è aumentato a € 84.540,57. Tale comportamento motiva come voce in aumento, sia alla riga tre che alla riga dieci dello schema di cui al punto 4 della N.I., l'importo di € 3.116.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'anno successivo e da quelli esigibili oltre lo stesso. Questi ultimi risultano immutati rispetto al 2000 (come desumibile dal bilancio alla voce C II e come verificatosi lo scorso anno) essendo costituiti da depositi cauzionali telefonici e per telex. Risultano variati, invece, quelli esigibili nell'anno. Le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le variazioni intervenute nell'anno (di tutte le operazioni, anche di quelle dello stesso ammontare ma di segno opposto, la cui somma algebrica ai fini del risultato netto è pari a zero). Le disponibilità liquide risultano costituite dal conto corrente istituito presso la Banca tesoriera, il conto corrente istituito per il deposito degli affittuari, il conto attesa di reversale e quello attesa di mandato. In riferimento a tali conti, i valori esposti in bilancio coincidono con le contabili inviate dalla Banca Nazionale del Lavoro. Anche in questo caso le voci in aumento ed in diminuzione tengono conto di tutte le somme e giroconti transitati nei summenzionati conti correnti.

Il patrimonio, come richiede la normativa, è strettamente collegato alle voci riportate negli esercizi precedenti: il valore di partenza del 2001 è il risultato finale del 2000 e così a ritroso nel tempo come dai valori desumibili dai bilanci e rendiconti finanziari precedenti).

Il patrimonio di € 1.741.412 al 31.12.2000, aumentato dell'avanzo maturato nel corso del 2001 per € 20.898, è giunto ad una consistenza di € 1.762.310 finali.

L'elemento della riga sette, disavanzo di gestione, è stato diminuito dal disavanzo 2000 portato in diminuzione del patrimonio netto ed aumentato dell'avanzo 2001.

Si ribadisce quanto affermato per gli anni 1999 e 2000: anche per l'anno 2001 sono stati calcolati ammortamenti, per € 102.088, che non erano stati effettuati sino al 1998 posta le non applicazioni dei criteri civilistici: in assenza degli stessi si sarebbe verificato un avanzo di € 122.986 (contro i 20.898 presentati).

La componente trattamento di fine rapporto è stata calcolata, partendo dalla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2000, in base a quanto stabilito dall'articolo 2120 cod. civ. La voce in aumento è costituita dall'accantonato nel corso del 2001.

Anche la voce debiti, è costituita da obblighi entro l'esercizio successivo ed oltre. La seconda componente è fortemente diminuita a seguito della definizione vittoriosa del contenzioso con il Ministero. L'importo oggetto del contenzioso è stato portato a sopravvenienza attiva effettuando l'operazione opposta a quella effettuata al momento del sorgere del contendere.

Sono aumentati i debiti esigibili entro l'anno, secondo le variazioni in aumento e diminuzione riportate nello schema al punto 4 della Nota Integrativa.

In ultimo si vuole stabilire un legame tra le disponibilità liquide al 31.12.2000 e quelle al 31.12.2001 considerando meramente gli aspetti finanziari: per fare ciò risulta necessario apportare una serie di variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato economico di gestione. Come linea guida dovranno essere sottratti gli elementi di costo che non hanno dato origine ad un esborso ed aggiunti gli esborsi che non hanno originato un costo dal punto di vista strettamente civilistico. L'avanzo di € 20.898 dovrà essere sommato alle disponibilità al 31.12.2000: al valore così ottenuto occorre sommare i costi che non hanno avuto esborso:

€ 18.257 per accantonamento al fondo TFR al netto del debito per imposta sostitutiva

€ 102.088 per ammortamenti materiali ed immateriali.

Al valore così ottenuto di € 261.154 è necessario sottrarre gli esborsi per l'acquisizione di beni costituenti immobilizzazioni, per complessive di € 1.239, somma non compresa tra i costi (i beni ammortizzabili confluiscono infatti nell'attivo dello stato patrimoniale). Si ottiene così una prima componente di uscita finanziaria che porta le

disponibilità a € 259.915. Il passaggio ulteriore deve tener conto delle variazioni strettamente finanziarie intervenute nel corso del 2001:

In particolare i crediti sono aumentati per € 17.538 diminuendo le disponibilità. Anche i minori debiti per € 7.025 le hanno diminuite.

Da ultimo devono essere sottratti € 66.758 dovuti alla sopravvenienza, dunque compresi nell'avanzo, che però non ha generato afflusso monetario ed aggiunti i risconti attivi, esborsi non contabilizzati ancora come costi.

Riassumendo:

€	259.915
-	17.538
-	7.025
-	66.758
-	<u>1.386</u>

167.208 come da bilancio 2001 compresi gli arrotondamenti (1 €) di cui all'introduzione.